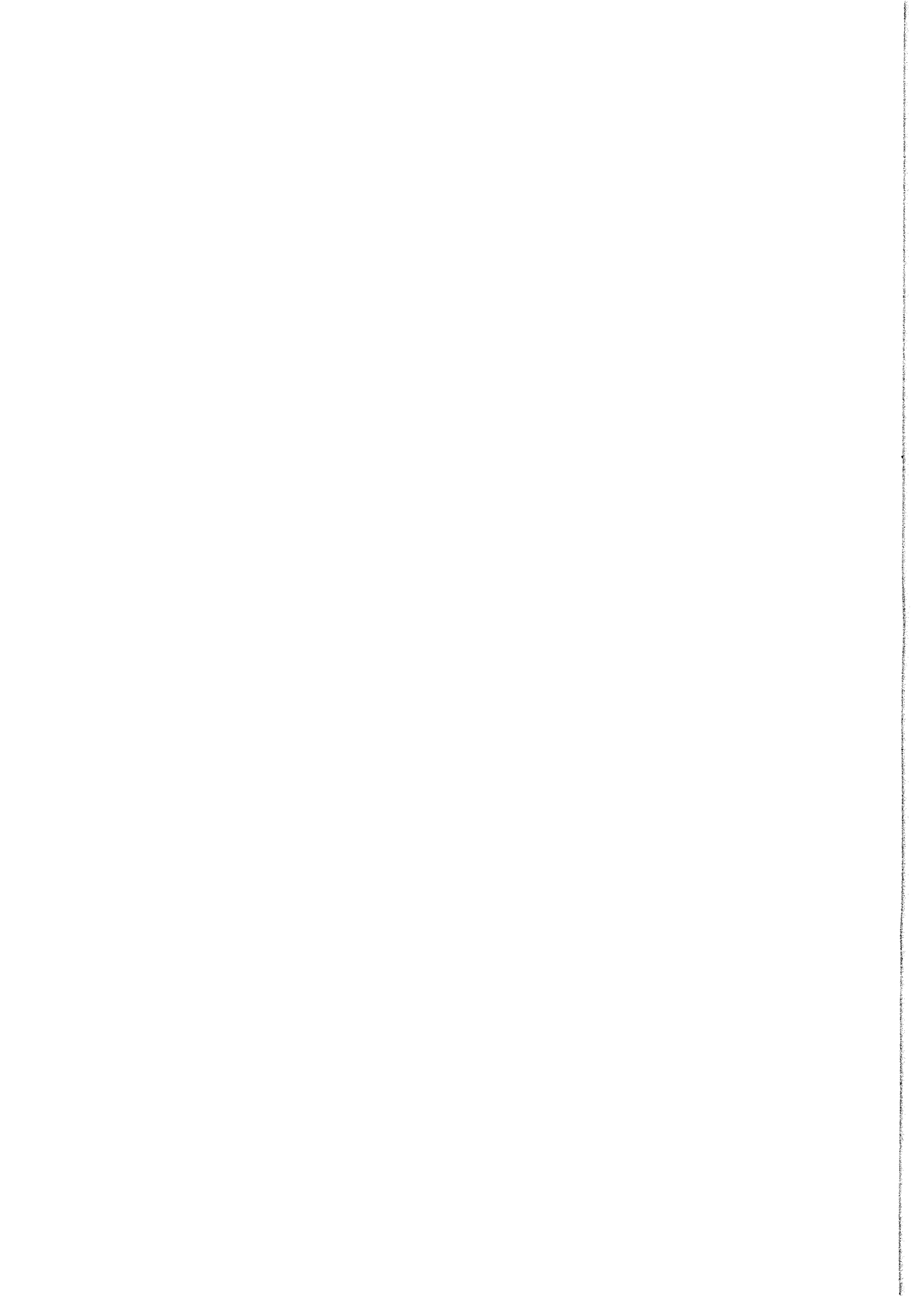


Boca 25 giugno 2018.

In questo anno 2018 festeggiamo un grande anniversario: i 70 anni della Costituzione italiana. Un testo fondativo per la nostra Repubblica, che racchiude una storia sofferta. Un testo giuridico-fondativo, nel senso che nessuna legge emanata dal Parlamento può essere in disaccordo con la Costituzione. È questa una garanzia per la vita di una democrazia; infatti, la democrazia è il governo del popolo, e questo vuol dire che nessun cittadino deve più inchinarsi di fronte ad un altro uomo, anche di chi detiene il potere, non deve inchinarsi per elemosinare un diritto, perché lui stesso è portatore di diritti.

E questa sera noi siamo una componente di questa vita democratica. I cittadini bochesi danno, a partire da un paesino che è un minuscolo punto sulla cartina geografica dell'Italia, un alito di vita democratica quando pongono il loro voto nell'urna elettorale. Allora, poco importa i voti raggiunti dalle singole liste, quello che è importante è che questo consiglio comunale nella sua interezza sia a servizio dei suoi cittadini. Qui si fonda la giustizia.



Ma noi sappiamo, anche, che la giustizia può essere un termine astratto. Ciò che è concreto è l'uomo giusto che compie atti giusti nel presente della sua esistenza. L'uomo giusto è quello che sa riconoscere il volto dell'altro uomo che gli vive accanto, ma anche il volto di chi, per tanti motivi, gli è lontano. La giustizia è la gloria del diritto, per questo non c'è diritto senza morale, non c'è bene comune senza donne e uomini buoni, cioè solidali, responsabili e maturi. È l'augurio che faccio a me, prima di tutto, e, se può non sembrare indelicato, anche a voi.

